

Rassegna stampa del 02/02/2011

Rassegna stampa del 02/02/2011

Nuova gestione nel futuro della piscina. Che raddoppia (Il Resto del Carlino Bologna, 02/02/11)

Click day, oltre 40 mila domande in Emilia-Romagna (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 02/02/11)

Il commissario Cancellieri scende in campo Torna l'acqua, le attività possono respirare (Il Resto del Carlino Bologna, 02/02/11)

La Maratonina di Santa Croce apre al "nordic walking" (Gazzetta di Reggio, 02/02/11)

QS: Sei Nazioni, il Bologna 1928 chiama neofiti e tifosi davanti alla tv (Il Resto del Carlino Bologna, 02/02/11)

SPORT DAL FIUME CONFERMA LE IPOTESI DI UN'ALTRA STRUTTURA COPERTA REALIZZATA IN SINERGIA CON I COMUNI LIMITROFI

Nuova gestione nel futuro della piscina. Che raddoppia

— CASTEL SAN PIETRO TERME —
C'È UNA NUOVA piscina coperta 'extra-comunale' nel futuro di Castel San Pietro. Il Comune termale, secondo quanto confermato in Consiglio e sottolineato dall'assessore allo Sport Sauro Dal Fiume (foto), potrebbe in tempi relativamente brevi realizzare una nuova struttura coperta coinvolgendo comuni vicini come Medicina e Castel Guelfo, oltre ad altri partner come la società che prenderà in gestione l'attuale struttura. «Stiamo discutendo la possibilità di costruire un nuovo impianto sul nostro territorio e valuteremo l'opportunità di coinvolgere nell'operazione i comuni limitrofi come Me-

dicina e Castel Guelfo, i cui abitanti già oggi si servono della nostra struttura di viale Terme», ha dichiarato Dal Fiume.

LA NOTIZIA è giunta proprio nel giorno in cui il Consiglio comunale ha approvato l'atto di indirizzo contenente i criteri base del bando di gestione della piscina pubblica, bando attraverso il quale, entro il 31 maggio prossimo, il Comune individuerà il soggetto che per i prossimi cinque anni avrà in gestione il servizio (attualmente gestito da Sogese e dalla Cooperativa Arcipelago). Anche rispetto alla nuova concessione sono almeno un paio le novità di grande rilevanza

per il Comune che, innanzitutto, risparmierà 80mila euro l'anno rispetto alla precedente concessione, considerando che verserà nella cassa della nuova società di gestione degli impianti 128 mila euro annui rispetto ai precedenti 208 mila. Inoltre chi si aggiudicherà il bando, dovrà investire 100mila euro in opere di manutenzione straordinaria.

L'ATTO di indirizzo ha visto il coinvolgimento attivo anche della minoranza. Su suggerimento del consigliere comunale del Pdl Elisa Baroncini, infatti, è stata inserita una clausola che chiede al futuro gestore interventi tecnici di manutenzione in tempi brevi in modo da evitare disagi.

«Una prima ipotesi era stata quella di fare una convenzione della durata di 20 anni — ha spiegato e concluso l'assessore allo Sport —, tuttavia il risparmio per il Comune sarebbe stato molto ridotto. Inoltre, con quella soluzione, ci saremmo trovati alla fine della nuova convenzione con un impianto vecchio di oltre 50 anni, ormai inutilizzabile». Meglio invece, ha pensato il Comune, una convenzione lunga cinque anni nell'attesa di progettare una nuova piscina che manderà definitivamente in pensione il vecchio impianto coperto di viale Terme.

Claudio Bolognesi



Sono arrivati dal Viminale i dati: sotto le Due Torri sono ben 11.319 gli stranieri richiedenti regolarizzazione

Click day, oltre 40 mila domande in Emilia-Romagna

La Regione critica l'operato del Governo: il percorso del decreto flussi non è stato partecipato

Mentre gli stranieri che vengono da paesi con cui l'Italia non ha accordi di cooperazione nel settore migratorio mettono a punto la loro domanda che potranno presentare il 2 febbraio in forma telematica, sono arrivati dal Viminale i dati relativi al primo click day (31 gennaio). Sono 39.691 le domande di regolarizzazione presentate in Emilia-Romagna, tra le province, capofila è Bologna con 11.319 domande seguita da Modena (8.377), Reggio Emilia (6.178) Parma (4.309), Piacenza (2.139), Forlì (2.036), Ravenna (1.986), Ferrara (1.675) e Rimini (1.672). La Regione critica il Governo rispetto alla modalità con cui è stato promulgato il decreto flussi 2010. «Il decreto flussi non è stato frutto di un percorso partecipato - spiega Teresa Marzocchi, assessore regionale alle politiche sociali - emanata del tutto una discussione tra governo e Regioni: a fine dicembre ci è stata semplicemente comunicata l'intenzione di promulgare il de-



creto senza prima essere stati consultati rispetto alle modalità di regolarizzazione». Il decreto flussi è stato un provvedimento che in teoria doveva servire a permettere a nuovi cittadini stranieri di trasferirsi in Italia per lavorare, ma che in realtà secondo molti è stato una sanatoria

mascherata di cui hanno usufruito soprattutto immigrati senza documenti che già vivevano in Italia. «Il decreto flussi è un sistema ipocrita e contraddittorio - afferma Annalisa Rossi, coordinatrice del Centro lavoratori stranieri della Cgil di Bologna - questa è nei fatti una sa-

natoria che però non sana nulla, perché costringe lo straniero che già si trova in Italia senza documenti e trova un lavoro a tornare nel suo Paese di origine ottenere un visto e poi tornare in Italia. Servirebbe invece una vera sanatoria che dia alle persone regolarizzate diritti certi». Inoltre molti degli stranieri che oggi sono senza documenti avevano il permesso di soggiorno, ma lo hanno perso quando hanno perso il lavoro a causa della crisi. «Bisognerebbe congelare la scadenza dei permessi di soggiorno finché non ci sarà una vera ripresa economica - conclude Rossi - e pensare a percorsi di formazione professionale per i lavoratori che sono rimasti senza lavoro o per lo meno allungare a 12 mesi il permesso di soggiorno per ricerca lavoro che attualmente è di sei».

STRANIERI**Più residenti**

Sono 380.181 i residenti a Bologna alla fine del 2010; rispetto al 31 dicembre 2009, un sensibile aumento (2.961 abitanti in più, +0,8%). Si conferma così la lieve ripresa che ha caratterizzato gli ultimi anni e che ha riportato la popolazione residente ai livelli del '99. L'andamento del 2010 - spiega il Dipartimento programmazione del Comune, è stato determinato da un movimento migratorio ancora largamente positivo (circa 4.500 unità il saldo tra immigrati ed emigrati) e in crescita rispetto al 2009; in lieve miglioramento anche il saldo naturale (nati-morti), che rimane però ampiamente negativo (-1.537). Nel 2010 sono nati 3.124 bambini; rispetto al record delle nascite 2009, in cui si è raggiunto il livello più elevato per la città dal 1978, la flessione è di appena 53 nati (-1,7%). Si conferma elevata la quota dei nati da coppie di nazionalità straniera (763; quasi un neonato su quattro), cui si aggiungono 256 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero). La mortalità, 4.661 decessi nel 2010, presenta una riduzione su base annua pari al -2,2% (in valore assoluto 104 morti in meno). La dinamica migratoria resta intensa e i flussi risultano in crescita sia in entrata che in uscita; nel 2010 sono stati iscritti 17.027 nuovi cittadini; per contro, 12.529 persone sono state cancellate dall'anagrafe essendosi trasfe-

rite altrove. È intenso il flusso dall'estero, che rappresenta oltre un terzo dell'immigrazione in città (35%) e l'elevata immigrazione anche dalle altre regioni italiane conferma la capacità attrattiva di Bologna a livello nazionale. In sintesi, Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane. Al 31 dicembre 2010 gli stranieri residenti hanno raggiunto quota 48.466 (+4.802 unità; +11%), costituiscono ormai il 12,7% della popolazione e sono soprattutto giovani: il 16,5% è in età scolare e ben il 77,3% ha meno di 45 anni. Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,5%) e cittadini dell'Asia (34,8%). Le nazionalità più rappresentate sono Romania, con 6.256 residenti, Filippine (4.679 unità) e Bangladesh (4.436). Il 53% dei residenti di nazionalità non italiana (25.719 persone) è arrivato a Bologna negli ultimi cinque anni, ma vi sono anche 5.494 cittadini stranieri nati a Bologna, in larghissima prevalenza bambini e ragazzi che parlano l'italiano e frequentano le scuole; in complesso uno straniero residente su otto è nato in Italia. Vi sono inoltre numerosi stranieri residenti da tempo in città: 6.350 (13% del totale) si sono stabiliti prima del 2001. Prosegue la crescita delle famiglie: al 31 dicembre 2010 erano 202.684, con un incremento annuo di 2.626 nuclei (+1,3%); circa 21.200 famiglie condividono la stessa abitazione con uno o più nuclei.

OGGI SI CELEBRA IL CAPODANNO CINESE
 Il sindaco di Bologna, Gianluigi Rossi, è stato invitato a partecipare alla celebrazione del Capodanno cinese, che si è svolta presso il Palazzo del Comune. Insieme a lui, il sindaco ha partecipato alla cerimonia con il sindaco di Pechino, Wang Kang, e il sindaco di Roma, Ignazio La Russa. La cerimonia è stata presieduta dal sindaco di Bologna, Gianluigi Rossi, e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e autorità locali. Durante la celebrazione, si sono svolte diverse attività, tra cui spettacoli di danza e musica tradizionale cinese. Il sindaco ha anche tenuto un breve discorso, in cui ha sottolineato l'importanza di questa celebrazione per la città di Bologna, che ha sempre accolto con interesse e ospitalità persone di diverse culture e nazionalità. La cerimonia si è conclusa con un banchetto e con la distribuzione di dolci tradizionali cinesi.

UNA TAGLIATA PER IL MILITARE IN DOLCE E MANGIA

RIPRISTINATA IN PARTE L'EROGAZIONE

Il commissario Cancellieri scende in campo Torna l'acqua, le attività possono respirare

GRAZIE ad una lunga mediazione portata avanti dal commissario Anna Maria Cancellieri e dal sub-commissario Michele Formiglio che hanno trovato in Hera un interlocutore disponibile e comprensivo, ieri l'acqua è tornata al PalaDozza, sebbene non siano stati tolti i sigilli ai rubinetti e ai contatori.

Un rivolo d'acqua in mattinata, mentre nel pomeriggio l'erogazione è diventata più consistente e alla fine è stato possibile ripristinare anche l'utilizzo dei servizi igienici. Da parte del proprietario della Fortitudo Pallacanestro srl, Gilberto Sacratì, c'è stata anche la promessa di saldare la bolletta di circa 50mila euro sempre in gior-

nata, ma su questo non sono arrivate conferme in Comune. Ad ogni modo un primo risultato l'amministrazione l'ha ottenuto: il PalaDozza torna ad essere agibile e gli esercizi commerciali e non possono continuare a svolgere le loro attività. Inoltre sempre da Palazzo d'Accursio è stato lanciato l'input ad Hera per trovare un sistema e dividere le diverse utenze, in modo tale che ognuno abbia il proprio contatore e paghi per quello che consuma e non per quello che la Fortitudo dice che è stato consumato. Questo vale anche per la fornitura del gas che interessa anche le scuole medie Gandino adiacenti al vecchio Madison di piazza Azzarita. L'altro nodo da sciogliere riguarda la gestione del PalaDozza.

L'avvocato Giuseppe Caia viene contattato quotidianamente dall'amministrazione per costanti rifiniture ad una soluzione che da una parte deve sfilare l'impianto alla Fortitudo di Sacratì, e dall'altro deve garantire il rientro dei 6,4 milioni di euro che lo stesso Comune ha sborsato a causa dell'inadempienza della società biancoblu nei confronti del Credito Sportivo.

«Piove sempre sul bagnato, siamo ancora in mano ai legali», ha commentato ieri il commissario Anna Maria Cancellieri. «Ho chiesto di poter chiudere questa vicenda il prima possibile. Però è una cosa complessa».



La Maratonina in Santa Croce apre al «nordic walking»

REGGIO. Tre novità per la Maratonina in Santa Croce, la gara omologata Fidal (sui 21,097 chilometri) che domenica proporrà l'edizione numero 7 abbinata alla 15ª Camminata non competitiva (di 3 e 8 km). La Maratonina sarà valida come Campionato regionale individuale Uisp di categoria; per la prima volta darà spazio per gli appassionati di Nordic walking sul percorso non competitivo di 8 chilometri ed accoglierà nella sua prima apparizione in Italia nel 2011 un nuovo sponsor tecnico: Puma.

Confermati il trofeo a Squadre Energiee3, il trofeo delle Province per società, il trofeo Coldiretti per categoria e dipendenti del settore, così come il titolo individuale di maratonina Csi Regionale. Delle 6 precedenti edizioni soltanto una è stata vinta da un reggiano, Marco Baldini, che trionfò nel 2005 in quella inaugurale. Il record della Maratonina in Santa Croce è di 1.07.42 ed appartiene dal 2006 a Romano Edoardo.

Agenda. Partenza alle 9.15 da via Agosti dove è fissato anche il traguardo.

L'iniziativa Sabato alle 15,30 in un pub per Italia-Irlanda. Il presidente Paolini: «Vogliamo diffondere il fascino della palla ovale»
Sei Nazioni, il Bologna 1928 chiama neofiti e tifosi davanti alla tv

» Bologna

SFRUTTARE un evento massmediatico internazionale per promuovere il rugby in generale e quello bolognese in particolare. E' l'idea del Bologna Rugby 1928 che sabato 5 febbraio, in occasione dell'esordio dell'Italia nel Sei Nazioni contro l'Irlanda, ha studiato l'iniziativa 'Adotta un tifoso'. L'appuntamento è al Cluricaune Irish Pub di via Zamboni 18/b, in centro città, dove i giocatori rossoblù ospiteranno in due sale riservate — una per appassionati ed esperti e una per i neofiti — cinquanta persone intenzionate ad avvicinarsi al mondo del

la palla ovale: le iscrizioni sono aperte sul sito internet www.bolognarugby1928.it.

ALL'APPUNTAMENTO, oltre ai rugbisti rossoblù, ci sarà il tecnico federale Erika Morri, l'ideatrice dell'iniziativa, e l'arbitro francese Guillaume Bonnet, che a partire dalle 14.30 introdurranno l'evento mostrando con filmati video le regole del gioco per poi spiegare, via via, le situazioni della partita che inizierà alle 15.30. La partita rappresenterà soprattutto l'occasione per evidenziare i valori del rugby. Al pub arriverà anche una spedizione di ex gio-

catori irlandesi, freschi di gemellaggio con il club rossoblù: «Vogliamo dimostrare come la nostra — spiega il presidente del Bologna 1928 Francesco Paolini — sia una cultura sportiva diversa dalle altre, basata sul rispetto: chi verrà, capirà come sia possibile sedere e mangiare allo stesso tavolo, guardare la partita, gioire ed emozionarsi al fianco di chi tifa per una squadra diversa dalla propria. Questo è il fascino del rugby: se riusciremo a trasmetterlo, faremo un buon servizio al nostro sport, alla nostra realtà sportiva e alla città».

m. g.



IDEATRICE Il tecnico federale Erika Morri spiegherà il gioco

